



Lo start

# **Il Sudamerica fa la voce grossa negli Emirati Arabi**

by Sportendurance.it ■ photos by Adele Fondi

**I**l colpaccio riuscito all'Uruguay non è cosa che capita tutti i giorni.

Vincere un mondiale young riders e centrare anche il bronzo è davvero un'impresa storica, se non altro perché il tutto si è consumato sul terreno dei più forti binomi al mondo, negli Emirati Arabi.

Lo scorso 10 dicembre ad Abu Dhabi, presso l'Emirates International Endurance Village, Al Wathba, si sono svolti i Campionati del Mondo riservati ai cavalieri Junior e Young Rider.

A mettere i sigilli sul prestigioso evento il giovanissimo cavaliere dell'Uruguay Martin Stirling su Vendaval, che ha terminato la 120 km. con la media oraria di 22.58 km/h.

L'argento ed il bronzo sono andati, anch'essi a sorpresa, all'australiana Allix Jones su Castelbar Moonlight ed ancora all'Uruguay con il bronzo, questa volta ad una donna, Oriana Ricca su Hunter Toro.

E' stata una gara davvero difficile, specialmente per i cavalieri provenienti da realtà climaticamente molto diverse da quelle trovate sui deserti degli Emirati.

**T**he goal that the Team from Uruguay was able to achieve is not an everyday thing.

Winning the Gold and Bronze medal of the Young Riders World Cup is an historical achievement especially as this event took place in the nation of the World's strongest competitors: the Emirates.

The Junior and Young Riders World Cup took place on 10th December 2011 in Al Wathba, the Emirate's International Endurance Village.

The winner was the very young rider from Uruguay - Martin Stirling on Vendaval - who finished the 120 km race with an average of 22,58 km/h.

Silver and Bronze were taken surprisingly by the Australian rider Allix Jones on Castelbar Moonlight and by the female rider from Uruguay Oriana Ricca on Hunter Toro.

It was a very tough race, especially for those riders coming from Countries with a different climate from that of the Emirates.

The different type of ground and its consistency, made things even more difficult.

The sand track in some parts was long and flat; in others,



La squadra

## South America takes the lead in the Emirates



I magnifici 4

A rendere ancora più difficili le cose quest'anno, le diversità di terreno presenti, la consistenza.

Si alternavano lunghi tratti di sabbia battuta a vere e proprie distese di sabbia alta e sconnessa; salite e discese con tante pietre ben incastonate nel terreno erano sempre dietro l'orizzonte, spesso reso invisibile dai tanti fuoristrada, troppi forse, al seguito dei cavalieri.

Non è stato un mondiale da incorniciare per i colori azzurri, anzi, una debacle del genere nessuno se l'aspettava; i 4 magnifici binomi italiani hanno messo in campo tutte le loro risorse ma non sono riusciti chi per un motivo, chi per un altro, a trovare la quadratura del cerchio.

Fiwa di Pegaso, FDP Gazzarah, Rapunzia della Bosana e Glorhiosa partirono da soli con un trasportatore direzione Maastricht da dove un cargo li portò a Dubai e di lì in camion fino alle scuderie di Al Watba dove li attendeva la quarantena.

I ragazzi erano in lacrime, - "vedere partire il proprio cavallo è davvero difficile ma riabbracciarlo nella terra del petrolio ancora più bello", questo il pensiero unanime di Dario Fondi, Rebecca Borghi, Matteo Bravi e Carolina Asli Tavassoli.

A terminare la gara indenne in 40° posizione soltanto un binomio, trattasi di Carolina Asli Tavassoli prodotto del C.I. Azalee del Conero di Sirolo, Ancona passata di recente nella scuderia AUDI, sponsor del Team Laliscia. Aldilà del risultato, non certamente brillante dei nostri, una grandissima esperienza è stata ben collocata nelle valigie dei ragazzi, dei genitori e delle assistenze al seguito.

Vivere un Campionato del Mondo a casa dell'endurance, non è cosa che si dimentica così facilmente; flash della gara, ore interminabili passate tra la sabbia che si alzava tra le dune, rimarranno per sempre nei cuori di tutti loro.

L'obiettivo per l'endurance italiano ora è Euston Park, in Inghilterra, quando ad agosto il mondiale chiamerà al confronto i senior e dove si spera andrà meglio.

Per raccontare con la propria voce il Mondiale YR abbiamo intervistato per TuttoArabi e Sportendurance il più esperto dei quattro cavalieri che componevano la squadra italiana ad Abu Dhabi, Dario Fondi, atleta residente nel Lazio, a Rocca di papa (Rm).

Abbiamo rivolto lui alcune domande e lo stesso ha preferito una "risposta fiume", che comunque ha soddisfatto i nostri quesiti.

Le domande sono:

- Il risultato della squadra purtroppo è stato deludente ma aldilà di questo, quale è stato secondo te il vero mo-



Le aree quarantena

*hilly and irregular. The stoney uphill and downhill slopes were endlessly on the horizon but always hidden by the many jeeps accompanying the riders.*

*For the Italian National team it was surely a World Cup to forget. Nobody was expecting such a result. The Four Italian pairs tried their best, but for some reason it just didn't happen.*

*Fiwa di Pegaso, FDP Gazzarah, Rapunzia della Bosana and Glorhiosa, left for Maastricht where the cargo was waiting to take them to Dubai. There another van was waiting to take them to Al Watba Stables where they had to go through quarantine.*

*On their arrival, the owners were literally in tears: "seeing your horse leave is always difficult, but being able to embrace him again in the 'land of oil' is quite unique". This was how Dario Fondi, Rebecca Borghi, Matteo Bravi and Carolina Asli Tavassoli felt.*

*Only one pair from our National team was able to finish the race and took 40th place: Carolina Asli Tavassoli from C.I. Azalee del Conero di Sirolo - Ancona, who recently moved to the AUDI Team, also sponsor of the Laliscia Team.*

*Even if the final results of our team was not exceptional, it was a great experience for them, their families and their Assistance Teams.*

*Taking part in a World Cup in the Land of Endurance is not something you forget easily. Flashes of the race and scenes of the many hours spent in the sand dunes will stay in their hearts forever.*

*The next challenge for the Italian endurance riders is in August in Euston Park -UK, where the Senior World Cup will take place and where we all hope things will go bet-*

tivo della debacle della squadra? Cosa avresti cambiato o migliorato?

- Secondo te è stato utile lo stage sulla sabbia a Sperlonga? I cavalli ne hanno giovato?
- Alcune voci raccontano di un blocco psicologico dei cavalli, di un tilt nelle loro teste durante la gara. Ci spiegheresti meglio cosa è successo?
- Cosa ti comunicava il cavallo in quelle ore nel deserto?
- Avete sentito vicino il mondo dell'endurance, quello in Italia?
- Un tuo pensiero, il ricordo più bello. Il più brutto lo possiamo immaginare. □



Dario Fondi

ter.

*We had the pleasure of interviewing Dario Fondi on behalf of TuttoArabi and Sportendurance.it . Dario is the most experienced of the four riders who took part in the YR World Cup in Abu Dhabi.*

*Dario is from Rocca di Papa (RM), Lazio.*

*We asked him a few questions:*

- *The result of our National Team was disappointing. What do you think happened? What would you have changed or improved?*
- *Do you think the experience on the sand in Sperlonga was useful? Did this help the horses?*
- *Some people are saying that the horses may have experienced a psychological block . Could you explain this more clearly?*
- *What was your horse 'telling you' during all those hours in the desert?*
- *Did you feel the Italian Endurance world close?*
- *Which was the best part of this experience? We can imagine the worst.... □*



Assistenza

## INTERVISTA Dario Fondi

Dario non ha risposto nell'ordine alle domande, ha preferito farlo in "unica soluzione" ma i contenuti sono quelli che contano.

- Innanzitutto volevo ringraziare TuttoArabi e Sportendurance per avermi dato la possibilità di esprimermi in prima persona, soprattutto alla luce della lunga lista di critiche, legittime e non, che sono piovute in queste ultime settimane. Grazie...

Premetto che non risponderò fiscalmente alle domande, racconterò brevemente il mio mondiale.

Arriva l'atteso momento della partenza e in un batter d'occhio mi ritrovo ad Abu Dhabi.

La prima nota dolente arriva lo stesso giorno quando all'aeroporto mi riferiscono che la valigia contenente tutto l'equipaggiamento è stata spedita a Bangkok!

Arriverà il venerdì pomeriggio.

Il lunedì sera arrivano i cavalli e devo confessare di aver provato un gran sollievo nel vedere Gazzarah in forma e senza risentimenti.

Il clima fra i vari Team e la commissione era eccellente, caldo e amichevole, tutti affiatati e ognuno a disposizione dell'altro.

Il giorno della gara arrivò presto e consapevoli di avere una buona squadra ci apprestiamo a partire.

Purtroppo non era la partenza che avevo immaginato! Da subito mi rendo conto che qualcosa non stesse andando nel verso giusto.

Già dalla partenza Gazzarah entra in uno stato di panico nervoso, forse dovuto alla miriade di jeep che ci affiancano, forse alla vista del deserto aperto, forse all'eccessivo rumore, non so... fatto sta che percorriamo 33 km di straton, giravolte, sbandate improvvisate, scontri con altri cavalli, insomma in caos totale, senza alcun modo di fermarla o farla calmare e, credetemi, le abbiamo provate proprio tutte!!

Area assistenza



## INTERVIEW:

*Dario answered with a single, long and satisfying reply:*

*"First of all I would like to thank TuttoArabi and Sportendurance.it for the chance to describe my personal experience, especially in consideration of all the criticism and complaints that have arisen over the past weeks....*

*I will not answer your questions in order, but I will briefly sum up my experience in this World Cup.*

*It was finally time for the World Cup and all of a sudden I found myself in Abu Dhabi. The first bad news arrived the same day when they told me that my suitcase (containing all my equipment) had gone to Bangkok by mistake! It arrived Friday afternoon!*

*The horses arrived on Monday evening. It was a great relief seeing Gazzarah in great shape and with no consequences from her journey.*

*There was a good feeling between the Teams and the Committee. There was a warm, welcoming and friendly atmosphere. Everyone was helping each other.*

*The day of the race came and, aware of the good team we had, off we went.*

*Unfortunately, our start was not what we expected!*

*I realized immediately that something was just not right.*

*Gazzarah immediately started to panic. She was very nervous .... possibly because of all the jeeps that were driving alongside us or possibly because of the huge open desert that lay in front of us. Or, it could have been all the loud noises in general. I really don't know. What is certain is that we raced 33km struggling, yanking, turning, drifting, running into other horses ..... It was total chaos and there was no way of calming her down or stopping her. Believe me, we tried everything!!*

*After the first lap (impossible to describe), my horse had metabolic consequences. Nonetheless, she accomplished the next-to-last loop with a force and fighting spirit that I didn't think possible in such circumstances.*

*The dream of our team vanished after the second lap; my personal dreams vanished, too.*

*I will not tell you how disappointing the race was as many of you know how it feels and probably experienced it before me. You also know how annoying many inappropriate comments can be.*

*I shall let the experts decide the reasons for this result. I just wanted to tell you my experience. A day at the beach is not enough for the horses to familiarize with such different climatic conditions; not even a month would be enough!*

*I am very sorry and embittered for how things went. I really hoped for better results. I tried my best - though evidently it was not enough.*

*I would like to thank all those who supported us from*

Naturalmente dopo un giro impossibile da descrivere il cavallo ha risentito metabolicamente portandomi lo stesso a compimento del penultimo loop con una forza e una cattiveria che in quella situazione non ritenevo possibile. Il sogno di squadra era purtroppo svanito al secondo giro e adesso anche quello personale era finito.

La delusione di gara non la racconto perchè sicuramente molti lettori l'avranno già provata prima di me come senz'altro quella inerente a commenti inopportuni e fuori luogo.

I motivi della disfatta li lascio a persone più esperte e capaci, io volevo soltanto raccontare un'esperienza, certo è però che non basta un giorno al mare per abituare i cavalli a condizioni così diverse e problematiche, forse non sarebbe bastato neanche un mese! Mi confesso infine profondamente amareggiato e rammaricato per come sono andate le cose, speravo si potesse fare meglio ma nonostante ce l'abbia messa tutta non è stato così.

Concludo ringraziando tutti coloro che ci hanno sostenuto dall'Italia e naturalmente la mia assistenza e i miei compagni d'avventura, porgendo loro i miei complimenti; si chiude questa parentesi che mi lascia dentro la consapevolezza di avere un cavallo eccezionale e di questo contentissimo. Grazie.

*Dario Fondi*

*Italy and naturally my Assistance Team. Congratulations to all those who were with me on this adventure. The event is over, but I know that I have an extraordinary horse and this makes me incredibly happy. Thank you, everyone.*

*Dario Fondi*

#### **PODIO INDIVIDUALE MONDIALI J/YR 2011**

#### **INDIVIDUAL PODIUM OF THE WORLD CUP J/YR 2011**

##### **1 ORO/GOLD (URU)**

**Martin Stirling/Vendaval - 5:18:51**

##### **2 ARG/SILVER (AUS)**

**Allix Jones/Castlebar Moonlight - 5:19:03**

##### **3 BRO/BRONZE (URU)**

**Orianna Ricca/Hunter Toro - 5:35:25**

#### **PODIO A SQUADRE**

#### **TEAM PODIUM**

##### **1 ORO/GOLD Uruguay**

##### **2 ARG/SILVER France**

##### **3 BRO/BRONZE Australia**



I 4 azzurri in gara